



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, PROGETTI DI INNOVAZIONE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-186.0.0.-166**

L'anno 2022 il giorno 15 del mese di Novembre la sottoscritta Dott.ssa G. Pesce in qualità di Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti Di Innovazione, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

**OGGETTO: SOSTITUZIONE DEL DOCUMENTO “CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO”, PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-186.0.0.-163 DEL 11.11.2022, RELATIVA ALL’INDIZIONE DI PROCEDURA, AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50 DEL 2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L’AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI DESIGN THINKING, FINANZIATO A VALERE SULLA LEGGE 20 FEBBRAIO 2006, N. 77 “MISURE SPECIALI DI TUTELA E FRUIZIONE DEI SITI ITALIANI DI INTERESSE CULTURALE, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE INSERITI NELLA «LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE», POSTI SOTTO LA TUTELA DELL’UNESCO” - CUP B39I22001990005, CIG ZBD3885E0B.**

Adottata il 15/11/2022  
Esecutiva dal 15/11/2022

15/11/2022	DOTT.SSA G. PESCE
------------	-------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, PROGETTI DI INNOVAZIONE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-186.0.0.-166**

**OGGETTO: SOSTITUZIONE DEL DOCUMENTO “CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO”, PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-186.0.0.-163 DEL 11.11.2022, RELATIVA ALL’INDIZIONE DI PROCEDURA, AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50 DEL 2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L’AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI DESIGN THINKING, FINANZIATO A VALERE SULLA LEGGE 20 FEBBRAIO 2006, N. 77 “MISURE SPECIALI DI TUTELA E FRUIZIONE DEI SITI ITALIANI DI INTERESSE CULTURALE, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE INSERITI NELLA «LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE», POSTI SOTTO LA TUTELA DELL’UNESCO” - CUP B39I22001990005, CIG ZBD3885E0B.**

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il T.U. sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” nella parte in cui prevede la distinzione delle funzioni proprie degli organi di direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei Dirigenti, riservando a questi ultimi, tra l’altro, i compiti di gestione amministrativa;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. e, in particolare, l’allegato 4/2;
- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;
- la Legge 20 febbraio 2006 n. 77 “Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell’UNESCO”;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova e successive modificazioni e integrazioni;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 4 marzo 1996 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'art. 4 commi 1 e 2 relativi alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1121 del 16.07.1998, e ss.mm.ii.;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28/04/2011;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22.12.2021 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 10.02.2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024.

Premesso che:

- con il Decreto datato 15 giugno 2022 n. 249 il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo nell'individuazione degli interventi a favore dei siti italiani iscritti nella "Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO" da finanziare ai sensi della Legge 20 febbraio 2006, n. 77 ha ammesso a finanziamento anche il progetto "Il Patrimonio dei palazzi dei Rolli tra radici culturali e nuove sfide di fruibilità innovative", prevedendo l'erogazione a favore del Comune di Genova, in qualità di soggetto beneficiario, di un contributo pari a 100.000,00 euro a fronte del valore complessivo del progetto pari a 115.000,00 euro, vigendo un obbligo di cofinanziamento a carico del beneficiario di una cifra pari ad almeno il 10% del valore complessivo e che, pertanto sarà quantificato in Euro 15.000,00;
- con comunicazione pervenuta mezzo pec in data 16 agosto 2022 è stata resa nota, da parte del MIBACT – Segretariato Generale - Servizio II, l'avvenuta registrazione ad opera della Corte dei Conti del Decreto Ministeriale n. 249 del 15 giugno 2022 di individuazione degli interventi da finanziare ai sensi della legge 20 febbraio 2006, n. 77 a valere sull'E.F. 2021 Cap.lo 7305, tra i quali è presente il progetto "Il patrimonio dei Palazzi dei Rolli tra radici culturali e nuove sfide di fruibilità innovative";
- il progetto ha tra gli obiettivi l'ulteriore rafforzamento della governance, in termini di consolidamento della struttura di gestione del Sito e di prosecuzione del processo di capacity building e la valorizzazione del Sito UNESCO, sviluppando strumenti e servizi per una fruizione innovativa dello stesso da parte dei visitatori, ma anche della comunità, attraverso il supporto all'industria culturale e creativa, a partire dalle specificità del territorio stesso: i sistemi atrio-scala, i cortili interni e i loggiati dei Palazzi dei Rolli, come spazi in grado di generare connessioni tra luoghi identitari del centro storico genovese e la vita economica e sociale della città;
- con Determinazione Dirigenziale n .2022-186.0.0.-111 la Civica Amministrazione ha accertato il finanziamento del progetto "Il Patrimonio dei palazzi dei Rolli tra radici culturali e nuove sfide di fruibilità innovative" a valere sulla Legge 20 febbraio 2006 n. 77 "Misure Speciali di tutela e fruizione dei Siti e degli Elementi Italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del Patrimonio Mondiale», posti sotto la tutela dell'Unesco" e ha costituito il gruppo di lavoro interno da imputare a titolo di cofinanziamento obbligatorio;
- per raggiungere gli obiettivi del Progetto "Il Patrimonio dei palazzi dei Rolli tra radici culturali e nuove sfide di fruibilità innovative", una delle azioni è quella di Design Thinking (laboratorio partecipato), in forza della quale il Comitato di Pilotaggio, coordinato da un soggetto incaricato e con il coinvolgimento degli stakeholder più rilevanti (tra cui i proprietari dei Palazzi privati),

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

provvederà a individuare modalità di fruizione innovative, valutando potenzialità, possibili sinergie e collaborazioni, leve di sviluppo territoriale. Lo scopo è ridare valore all'identità originaria dei Palazzi dei Rolli, luoghi di relazione e di contatto, rendendoli "aperti", accessibili, dando rilievo adeguato a una peculiarità architettonica e culturale;

- l'Ufficio Unesco necessita, pertanto, di un servizio di Design Thinking che svolga le seguenti macro attività che dovranno essere contenute in un documento finale da fornire all'Amministrazione e che sarà parte integrante della successiva fase progettuale denominata "Call to Action" (Avviso Pubblico rivolto ad imprese culturali e creative che dovranno proporre soluzioni innovative di fruibilità degli "androni" pilota selezionati):
  1. Attivazione di workshop tematici (minimo 4) a cui saranno chiamati a partecipare i referenti del Comitato di Pilotaggio e che avranno l'obiettivo di indagare le radici storico-culturali dei palazzi del Patrimonio UNESCO;
  2. Individuazione dei Palazzi "pilota" (massimo 4) su cui si dovrà costruire un dossier di fattibilità sulle ipotesi di nuova fruibilità;
  3. Elaborazione di Linee Guida che saranno inserite come parte integrante della "Call to Action" che determineranno, in linea generale, le azioni di ricostruzione identitaria degli "androni" dei palazzi pilota selezionati nella fase 2. I progetti pilota non saranno oggetto di modifiche e/o interventi di carattere strutturale bensì di azioni di rifunzionalizzazione e di valorizzazione.

Considerato che:

- con Determinazione Dirigenziale n. N. 2022-186.0.0.-163 si è proceduto all'indizione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, nel rispetto dei principi di cui all'art.30 del decreto legislativo medesimo, di una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di Design Thinking, secondo quanto stabilito nel documento intitolato "Condizioni particolari del servizio";
- tra i CPV registrati sul portale del MePA non vi è il CPV indicato nelle "Condizioni particolari del servizio" e, di conseguenza, si è reso necessario apportare una rettifica al documento "Condizioni particolari del servizio", sostituendo al CPV 79421200-3 "Servizi di ideazione progetti, esclusi i progetti di costruzione" il seguente CPV:  
79411000-8 "Servizi generali di consulenza gestionale"

Dato atto che:

- Il RUP nominato è la dott.ssa Serena CODEGLIA, Funzionario della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, che ha già reso dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, che è conservata agli atti della Direzione;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000 (TUEL);
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa dei dati personali;

DETERMINA

per i motivi di cui sopra, che si intendono qui interamente richiamati e riscritti:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

1. di procedere alla rettifica del documento “Condizioni particolari del servizio”, sostituendo al CPV 79421200-3 “Servizi di ideazione progetti, esclusi i progetti di costruzione” il seguente CPV: 79411000-8 “Servizi generali di consulenza gestionale”;
2. di sostituire il documento “Condizioni particolari del servizio” con quello contenente le modifiche sopra indicate, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. di dare atto che il RUP nominato è la Dott.ssa Serena Codeglia, Funzionario della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione, che ha già reso la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto d’interesse, anche potenziali, ai sensi dell’art. 42 del D.lgs. 50/2016 e dell’art. 6 bis della Legge n. 241/1990, che è conservata agli atti della Direzione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell’art. 147-bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000 (TUEL);
5. di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Il Direttore  
Dott.ssa G. PESCE

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, PROGETTI DI INNOVAZIONE

CONDIZIONI PARTICOLARI  
DEL  
SERVIZIO DI DESIGN THINKING

*Procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) d.lgs. n. 50 del 2016, mediante Richiesta di Offerta (R.D.O.) aperta a tutti gli operatori economici iscritti nel settore merceologico di riferimento su Piattaforma MePA, per l'affidamento di un servizio di Design Thinking, finanziato a valere sulla Legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale inseriti nella «lista del Patrimonio Mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO".*

**CUP B39I22001990005**  
**CIG ZBD3885E0B**

**1. OGGETTO DELL'APPALTO**

La Legge 77 del 2006, all'art. 4, prevede misure finanziarie a sostegno di attività di valorizzazione, comunicazione e fruizione dei Siti e degli Elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO".

Il nuovo Funzionigramma Generale del Comune di Genova, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 383 del 19 dicembre 2019, ha individuato nella Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione l'organismo referente per il Sito UNESCO "Genova: le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli" con compiti di monitoraggio coordinamento e verifica dell'attuazione del Piano di Gestione del Sito; collegamento e interazione con il MIBACT; raccordo sia tra l'apparato tecnico-amministrativo interno al Comune di Genova sia tra i soggetti firmatari del Protocollo d'Intesa; fundraising e coordinamento della gestione dei finanziamenti destinati al Piano di Gestione e al Sito, attuazione e monitoraggio dei progetti finanziati dalla Legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale inseriti nella «lista del Patrimonio Mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO".

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 05 marzo 2020 è stato approvato il contenuto dello schema del nuovo "Protocollo di Intesa per l'aggiornamento, l'attuazione e il monitoraggio del piano di gestione del sito UNESCO "Genova: le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli, per l'individuazione del soggetto referente e per la contestuale istituzione del Comitato di Pilotaggio tra i soggetti firmatari", individuando nel Comune di Genova il nuovo soggetto referente del sito UNESCO.

Il Comune di Genova, nella figura del Sindaco, ha indicato quale ufficio di riferimento interno per lo svolgimento delle attività previste in capo al soggetto referente del Sito, l'Ufficio UNESCO, collocato presso la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, al quale spetta altresì l'elaborazione in collaborazione con i soggetti firmatari del documento attuativo/operativo del Piano di Gestione.

Con il Decreto datato 15 giugno 2022 n. 249 il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, nell'individuazione degli interventi a favore dei siti italiani iscritti nella "Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO" da finanziare ai sensi della Legge 20 febbraio 2006, n. 77, ha ammesso a finanziamento anche il progetto "Il Patrimonio dei palazzi dei Rolli tra radici culturali e nuove sfide di fruibilità innovative".

Tale progetto ha tra gli obiettivi il rafforzamento della governance, in termini di consolidamento della struttura di gestione del Sito e di prosecuzione del processo di capacity building e la valorizzazione del Sito UNESCO, sviluppando strumenti e servizi per una fruizione innovativa dello stesso da parte dei visitatori, ma anche della comunità, attraverso il supporto all'industria culturale e creativa, a partire dalle specificità del territorio stesso: i sistemi atrio-scala, i cortili interni e i loggiati dei Palazzi dei Rolli, come spazi in grado di generare connessioni tra luoghi identitari del centro storico genovese e la vita economica e sociale della città.

Per raggiungere tali obiettivi, una delle azioni è quella di design thinking (laboratorio partecipato), in forza della quale il Comitato di Pilotaggio, coordinato dal soggetto incaricato e con il coinvolgimento degli stakeholder più rilevanti (tra cui i proprietari dei Palazzi privati), provvederà a individuare modalità di fruizione innovative, valutando potenzialità, possibili sinergie e collaborazioni, leve di sviluppo territoriale.

Lo scopo è ridare valore all'identità originaria dei Palazzi dei Rolli, luoghi di relazione e di contatto, rendendoli "aperti", accessibili, dando rilievo adeguato a una peculiarità architettonica e culturale. Il focus del progetto, denominato "Il Patrimonio dei Palazzi dei Rolli tra radici culturali e nuove sfide di fruibilità innovative", sarà sui sistemi atrio-scala, i cortili interni e i loggiati. Nel caso dei Palazzi dei Rolli, si tratta di tesori spesso nascosti, celati dietro le magnifiche facciate, difficilmente accessibili e fruibili dalla cittadinanza e dai turisti. I Palazzi dei Rolli storicamente hanno costituito scrigni di bellezza, ma anche luoghi di contatti e relazioni commerciali, finanziarie e politiche ai massimi livelli europei. Se la struttura del centro storico genovese appare reticolata e labirintica, fatta di stretti vicoli, piccole chiese, minuscole piazze, nella Genova del XVI secolo, questi palazzi maestosi fungevano proprio da luoghi di incontro e relazioni, una sorta di "agorà" al chiuso, centro della vita economica della città. Si vuole, pertanto, accendere le luci sulla radice pratica e funzionale dei Palazzi, riportando l'attenzione sul significato di luogo di aggregazione delle dimore e degli altri palazzi del centro storico di Genova, innescando, così, un dibattito all'interno del Comitato di Pilotaggio che affronti più temi: la valorizzazione territoriale, la conservazione, il tema identitario, le radici del sito, il sistema di governance.

I palazzi del Patrimonio UNESCO "Genova: le strade nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli" si trovano lungo le Strade Nuove: Via Garibaldi, detta un tempo "Strada Nuova"; via Balbi; via Cairoli, originariamente denominata "Strada Nuovissima"; via Lomellini e via San Luca (per maggiori informazioni si veda il sito internet dedicato al Patrimonio UNESCO di Genova al seguente indirizzo: <https://www.rolliestradenuove.it>).

Con il servizio di Design Thinking saranno svolte le seguenti macro-attività che dovranno essere contenute in un documento finale da fornire all'Amministrazione e che sarà parte integrante della successiva fase progettuale denominata "Call to Action" (Avviso Pubblico rivolto a imprese culturali e creative che dovranno proporre soluzioni innovative di fruibilità degli "androni" pilota selezionati):

1. Attivazione di workshop tematici (minimo 4) a cui saranno chiamati a partecipare i referenti del Comitato di Pilotaggio e che avranno l'obiettivo di indagare le radici storico-culturali dei palazzi del Patrimonio UNESCO;
2. Individuazione dei Palazzi "pilota" (massimo 4) su cui si dovrà costruire un dossier di fattibilità sulle ipotesi di nuova fruibilità;
3. Elaborazione di Linee Guida che saranno inserite come parte integrante della "Call to Action" che determineranno, in linea generale, le azioni di ricostruzione identitaria degli "androni" dei palazzi pilota. I progetti pilota non saranno oggetto di modifiche e/o interventi di carattere strutturale bensì di azioni di rifunzionalizzazione e di valorizzazione.

## 2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di cui sopra dovranno essere rese dall'aggiudicatario nei modi e nei limiti fissati dalla Stazione appaltante e ogni iniziativa dovranno essere previamente concordate con gli Uffici

competenti.

Le citate attività dovranno essere svolte con continuità per tutto il periodo di vigenza contrattuale. L'appalto non potrà essere suddiviso in lotti, in quanto la natura della prestazione richiede il suo svolgimento in maniera unitaria da parte di un unico operatore economico. Solo in tal modo, infatti, è possibile assicurare una resa coordinata e coerente del servizio richiesto dall'Amministrazione.

Con riferimento al contratto in oggetto non esistono rischi da interferenze dipendenti da circostanze in cui possa verificarsi un contatto rischioso tra dipendenti del committente e dipendenti dell'appaltatore o tra dipendenti di imprese diverse. In conseguenza di ciò, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a Euro 0,00 (zero) e non vi è necessità di procedere alla redazione del DUVRI. I costi della manodopera non sono indicati, ai sensi dell'art. 95, co. 10, del D. Lgs. n. 50 del 2016, in quanto si tratta di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50 del 2016, avente ad oggetto un servizio di natura intellettuale.

### 3. DURATA DELL'APPALTO, IMPORTO A BASE DI GARA, MODIFICHE E VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE

#### a. DURATA

Il servizio oggetto del presente appalto dovrà essere svolto **dalla data di sottoscrizione del contratto e fino al giorno 30/04/2023.**

#### b. IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DEL CONTRATTO

L'importo stimato per l'espletamento del servizio in oggetto, da intendersi come comprensivo di ogni spesa che verrà sostenuta dal soggetto aggiudicatario, è pari a Euro 32.700,00 (oltre IVA al 22%).

Trattandosi di attività di natura intellettuale, non sono indicati i costi di manodopera, ai sensi dell'art. 95, co. 10 del D. Lgs. 50 del 2016.

Il corrispettivo complessivo per lo svolgimento del servizio sarà pari al prezzo offerto. Il suddetto corrispettivo è da intendersi complessivo, forfettario e omnicomprensivo, a remunerazione di ogni attività resa in relazione al servizio affidato, così come dettagliate nella Relazione Tecnica, di cui all'art. 6.2 delle presenti "Condizioni Particolari del Servizio".

#### c. MODIFICHE

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del d. lgs. 50 del 2016, la Stazione appaltante qualora in corso di esecuzione un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

### 4. INSERIMENTO DELLA RDO SU MEPA, TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA, COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI.

La stazione appaltante procede alla creazione di una Richiesta di Offerta (R.d.O.) su MePA di Consip, con le modalità previste dal sistema.

Specifiche e dettagliate indicazioni, relative al funzionamento della piattaforma MePA, sono contenute nei Manuali d'uso, messi a disposizione degli operatori economici sul portale della Centrale Acquisti, [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), nella sezione "Guide". Le disposizioni delle suddette Guide, ove applicabili, integrano le prescrizioni del presente documento.

Gli operatori economici, che sono interessati a fornire i propri servizi, **devono:**

1) **registrarsi** (qualora non l'abbiano già fatto) al portale <https://www.acquistinretepa.it>; **per l'accesso**



**alla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di CONSIP:**

- 2) **Abilitarsi** alla seguente categoria, reperibile nella sezione “Servizi” del MePA: **“Servizi – Servizi di supporto specialistico”, CPV 79411000-8 “Servizi generali di consulenza gestionale”**;
- 3) **Una volta iscritti al bando indicato, sarà possibile presentare l’offerta (con le modalità di cui all’articolo 6 del presente documento)** in risposta all’apposita R.d.O. inserita dall’Amministrazione.

**Si precisa che il termine per la presentazione delle offerte verrà a scadere il giorno \_\_/\_\_/2022 alle ore 12.00 e, a partire da quel momento, non sarà più possibile aderire alla R.d.O.**

Come previsto dalle Guide sul funzionamento del MePA, disponibili sul portale sopra indicato, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.

Le richieste di chiarimenti devono pervenire almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (e dunque entro e non oltre il \_\_/\_\_/2022). Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Ai sensi dell’art. 74, comma 4, del d. lgs. 50 del 2016, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno pubblicate periodicamente sul sito dell’Ente [www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it).

## **5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare alla presente procedura gli Operatori Economici singoli o raggruppati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di cui all’art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- b. iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l’artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all’art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
- c. abilitazione, da parte degli Operatori Economici, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) di Consip S.p.A., al bando di riferimento “Servizi” e, in particolare alla categoria merceologica “Servizi di supporto specialistico” CPV 79411000-8 “Servizi generali di consulenza gestionale”; Quanto ai requisiti generali, alle cause di esclusione e ai requisiti di idoneità professionale, si rinvia a quanto richiesto per l’abilitazione al bando MePA denominato “Servizi – Servizi di Supporto Specialistico” CPV 79411000-8 “Servizi generali di consulenza gestionale”.

## **6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE SU MePA**

In risposta alla R.d.O., come previsto dal sistema informatico, i singoli offerenti dovranno presentare quanto segue:

“Busta virtuale A – Documentazione amministrativa”

“Busta virtuale B – Offerta tecnica”

“Busta virtuale C – Offerta economica”

### **6.1) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

La Documentazione amministrativa (“Busta virtuale A”) dovrà contenere quanto segue:

- Descrizione della mission della società [il documento dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 2 cartelle su Word (o altri programmi di videoscrittura open source), nella seguente formattazione:

tipo di carattere: times new roman; dimensione carattere: 12, interlinea: singola; margini predefiniti (2,5 cm per lato)] **(formato libero – Allegato non predeterminato)**;

- DGUE debitamente compilato il cui modello viene fornito dalla Stazione appaltante **(Allegato 1)**;
- Dichiarazione di pantouflage, ex art.19 delle presenti Condizioni particolari del servizio, debitamente compilato il cui modello viene fornito dalla Stazione appaltante **(Allegato 2)**.

## 6.2) OFFERTA TECNICA

La “Busta virtuale B – Offerta tecnica” deve contenere la seguente documentazione:

- 1) **curricula dei soggetti che compongono il team del soggetto offerente** [il *curriculum* dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 2 cartelle su *Word* (o altri programmi di videoscrittura *open source*), nella seguente formattazione: tipo di carattere: *times new roman*; dimensione carattere: 12, interlinea: singola; margini predefiniti (2,5 cm per lato)] **(formato libero – Allegato non predeterminato)**;
- 2) **attestazione dell’esperienza pregressa dell’operatore economico**, dal quale si evinca l’esperienza nel settore specifico, di cui al presente affidamento, in conformità agli elementi di valutazione di cui all’articolo 8, lettera a) del presente documento [il documento relativo all’offerta dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 4 cartelle su *Word* (o altri programmi di videoscrittura *open source*), nella seguente formattazione: tipo di carattere: *times new roman*; dimensione carattere: 12, interlinea: singola; margini predefiniti (2,5 cm per lato)] **(Allegato 3)**;
- 3) **relazione tecnica**, dalla quale si evinca in modo completo e dettagliato la descrizione del servizio offerto, coerentemente con quanto richiesto dal presente documento Condizioni particolari di servizio, con specifico riferimento agli elementi di valutazione di cui all’articolo 8, lettera B) e il cronoprogramma dell’attività [il documento relativo all’offerta dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 6 cartelle su *Word* (o altri programmi di videoscrittura *open source*), nella seguente formattazione: tipo di carattere: *times new roman*; dimensione carattere: 12, interlinea: singola; margini predefiniti (2,5 cm per lato)] **(Allegato 4)**.

L’operatore economico dovrà specificare le attività che andrà in concreto a svolgere in sede di esecuzione del futuro contratto, in modo da consentire la valutazione della congruenza delle prestazioni. La qualità della presente Relazione tecnica dovrà essere conforme alla quantificazione economica formulata

## 6.3) OFFERTA ECONOMICA

La “Busta virtuale C” deve contenere il documento relativo all’offerta economica secondo il fac-simile generato direttamente dal sistema (le impostazioni sono già predefinite e non sono modificabili da parte della Stazione appaltante), e l’allegato offerta economica compilato e sottoscritto secondo il modello appositamente caricato sul portale

L’offerta dovrà essere espressa in euro, per valori al ribasso rispetto all’importo posto a base di gara. Non si accetteranno offerte di importo pari o superiore alla base di gara.

## 7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L’appalto è aggiudicato in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 3 lett. b) del d. lgs. 50 del 2016 sulla base del metodo compensativo aggregatore.

All’offerta tecnica e all’offerta economica sono attribuiti i seguenti punteggi, anche nel rispetto di quanto previsto dall’art. 95, comma 10-bis del d. lgs. 50 del 2016:

	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA	70
OFFERTA ECONOMICA	30
TOTALE	100

## 8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

### a. Esperienza nello svolgimento di servizi analoghi: max punti 30.

L'elemento dell'esperienza è stato inserito tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica trattandosi di un servizio consistente in un *facere* specifico che può essere qualificato anche attraverso una considerazione/valutazione dell'esperienza pregressa nel settore da parte degli operatori economici.

In particolare, sarà valutata sia l'esperienza pregressa nella creazione di percorsi di Design Thinking, nell'organizzazione di workshop inerenti a tematiche di valorizzazione del patrimonio artistico culturale e nel potenziamento della governance.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei sotto-criteri elencati nella seguente tabella:

A	Esperienza nella creazione di percorsi di Design Thinking, nell'organizzazione di workshop tematici concernenti il patrimonio artistico culturale e nel potenziamento della governance	
A.1	Creazione di percorsi di Design Thinking	Max punti 10
A.2	Organizzazione di workshop tematici relativi al patrimonio artistico culturale	Max punti 10
A.3	Rafforzamento della governance	Max punti 10

### b. Qualità delle consulenze proposte: max punti 40.

La valutazione, effettuata sulla base dell'offerta tecnica presentata dal soggetto, sarà espletata sulla base dei sotto-criteri elencati nella seguente tabella:

B	Qualità del servizio proposto all'amministrazione	
B.1	Disponibilità a incontri/contatti frequenti con i membri del Comitato di Pilotaggio e, in particolare, con l'Ufficio Unesco del Comune di Genova in una delle seguenti modalità: - in presenza presso gli Uffici comunali; - in videoconferenza; - per telefono. La disponibilità si intende data per tempistiche variabili (in relazione al numero e alla complessità delle questioni/temi da affrontare) dalla mezz'ora alle due/tre ore ad incontro/contatto.	Max punti 2
B.2	Disponibilità a incontri saltuari <u>in presenza</u> presso gli Uffici comunali (secondo le tempistiche di massima indicate al criterio di cui sopra, preventivamente	Max punti 2

	concordate).	
B.4	Coordinamento e supporto al Comitato di Pilotaggio, con il coinvolgimento degli stakeholder più rilevanti, tra i quali i proprietari dei Rolli privati, nell'individuazione di modalità di fruizione innovative dei Palazzi dei Rolli, valutando potenzialità, possibili sinergie e collaborazioni, leve di sviluppo territoriale, con lo scopo di ridare valore all'identità originaria dei Palazzi dei Rolli.	Max punti 8
B.5	Attivazione di workshop tematici (minimo 4) a cui saranno chiamati a partecipare i referenti del Comitato di Pilotaggio e che avranno l'obiettivo di indagare le radici storico-culturali dei palazzi del Patrimonio UNESCO che verranno selezionati dal Comitato di Pilotaggio.	Max punti 10
B.4	Individuazione dei Palazzi "pilota" (massimo 4) su cui si dovrà costruire un dossier di fattibilità sulle ipotesi di nuova fruibilità;	Max punti 4
B.6	Elaborazione di Linee Guida che saranno inserite come parte integrante della "Call to Action" che determineranno in linea generale le azioni di ricostruzione identitaria degli "androni" dei palazzi pilota. I progetti pilota non saranno oggetto di modifiche e/o interventi di carattere strutturale bensì di azioni di rifunzionalizzazione e di valorizzazione.	Max punti 14

### **8.1 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA RELATIVA AI CRITERI SUB A) e B).**

Ciascun commissario, dopo aver analizzato l'offerta in relazione agli specifici profili di valutazione indicati in ciascun sub-criterio, assegna un giudizio sulla base della seguente tabella:

Giudizio	Valore del coefficiente
ottimo	1
molto buono	0,9
buono	0,8
discreto	0,7
sufficiente	0,6
mediocre	0,5
scarso	0,4
insufficiente	0,3
gravemente insufficiente	0,2
non valutabile	0,0

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame. Proporzionalmente ai valori risultanti dal calcolo della media aritmetica dei coefficienti, verrà attribuito il punteggio da parte della Commissione giudicatrice alle offerte tecniche presentate.

## 9. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica indicando il prezzo totale che intendono praticare inferiore al prezzo posto a base di gara di euro 32.700,00 (oltre IVA al 22%).

Non si accetteranno prezzi di importo pari o superiore al prezzo posto a base di gara (Euro 32.700,00).

La Stazione Appaltante, nella determinazione del costo del servizio, ha tenuto conto del costo per servizi analoghi come da relazione del RUP agli atti d'ufficio.

Si procederà all'attribuzione del punteggio economico tenuto conto che all'offerta migliore, ovvero a quella che avrà offerto il minor prezzo posto a base di gara, verranno attribuiti 30 punti mentre per le altre offerte si procederà all'attribuzione del punteggio applicando la seguente formula:

$$PE = PEmax \times (Pmin/P)$$

dove:

*PE* = punteggio economico;

*PEmax* = punteggio massimo attribuibile;

*Pmin* = prezzo minimo offerto in gara;

*P* = prezzo offerto dall'operatore economico.

Ai fini della graduatoria, si terrà conto delle prime due cifre decimali.

## 10. RISOLUZIONE CASI DI PARITÀ

A parità di indice complessivo di valutazione dell'offerta si proporrà l'aggiudicazione a favore dell'offerente che avrà ottenuto il miglior indice di valutazione tecnica.

Nell'ipotesi di ulteriore parità, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

## 11. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

### 11.1 Nomina commissione di gara e sedute di gara

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata sul portale del MePA da apposita Commissione giudicatrice, nominata con specifico provvedimento, secondo quanto disposto dall'art. 77 del d. lgs. n. 50 del 2016 nonché in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta Comunale del Comune di Genova con proprio atto n. 20 del 23/02/2017. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum e del settore di competenza. La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche. Le offerte tecniche verranno esaminate in seduta riservata dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche e il sistema provvederà all'attribuzione dei relativi punteggi in base alla formula sopra ricordata, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

### 11.2 Valutazione eventuale anomalia dell'offerta

Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del d. lgs. n. 50 del 2016, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

Detta verifica verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. n. 50 del 2016. Qualora le giustificazioni presentate non siano esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie.

In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni e i chiarimenti richiesti e, comunque, ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta.



La presente Amministrazione, verificherà, partendo dalla prima in graduatoria, la conformità delle offerte ricevute a quanto prescritto nelle presenti Condizioni particolari del Servizio. In caso di non conformità dell'offerta, si procederà all'invalidazione della stessa.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione, utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MePA).

**Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del d. lgs. 50 del 2016.**

## 12. GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA

La Civica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D. L. n. 76 del 2020, convertito in Legge n. 120 del 2020, non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D. Lgs. n. 50 del 2016.

L'aggiudicatario in via definitiva del servizio, secondo quanto stabilito all'art. 103 del d. lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., dovrà prestare una garanzia definitiva a tutela dell'assolvimento di tutte le obbligazioni da essa derivanti dalle presenti Condizioni particolari di servizio.

La garanzia definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento). La garanzia potrà inoltre essere ridotta ai sensi di quanto previsto dall'art. 93, comma 7.

La garanzia resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione del servizio, secondo quanto previsto all'art. 103, comma 1, dell'anzidetto decreto legislativo.

La mancata costituzione della garanzia entro 35 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva determina la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia definitiva dovrà avere durata pari a quella del relativo contratto.

La garanzia definitiva deve permanere nella misura minima prevista dall'art. 103, comma 5 del d. lgs. n. 50/2016 sopra richiamato fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

## 13. PENALITÀ PER I RITARDI

Nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti dalla Stazione appaltante per ciascuna prestazione, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'esecuzione dell'attività richiesta, è applicata una penale pari a 1% (uno per mille) dell'importo contrattuale che sarà contestualmente comunicata all'affidatario via PEC. Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, dall'incameramento totale o parziale della garanzia definitiva o direttamente dall'importo delle relative fatture o tramite altra modalità prevista dalla normativa vigente.

La misura complessiva della penale non può superare il 20% (venti per cento).

In tal caso la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, fatto salvo il maggior danno subito dall'Ente in conseguenza del ritardo.

In ogni caso il pagamento della penale di cui sopra non esime l'aggiudicatario dalla responsabilità che lo stesso viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

### 13 BIS. PENALI RISARCITORIE

Nel caso di mancato rispetto di quanto offerto in sede di gara ovvero se la singola prestazione richiesta dalla Civica Amministrazione in sede di esecuzione contrattuale dovesse essere valutata non corrispondente a

quanto atteso e/o si verificassero conseguenze negative per l'Ente a fronte della non conformità della prestazione, si applicheranno le seguenti penali, disposte dal RUP mediante semplice comunicazione di messa in mora, fermo restando in ogni caso la penale in caso di ritardi di cui all'art. 13 e la valutazione del maggior danno conseguente all'inottemperanza dell'affidatario.

Nel caso si verificassero le condizioni di cui al comma precedente, la Civica Amministrazione applicherà, per un ammontare compreso tra 1 per mille e 3 per mille, una penale proporzionale all'entità del danno patito dalla stessa nell'ambito dei finanziamenti a valere sulla legge 77 del 2006.

#### 14. INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

È facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'assegnatario, qualora quest'ultimo non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali, ferme restando le ipotesi di cui agli articoli 13 e 13-bis del presente documento, o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'aggiudicatario stesso nell'espletamento del servizio mediante subappalto non autorizzato ovvero cessione anche parziale del contratto.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii.;
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività;
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

Nelle ipotesi di cui al comma precedente, il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il contratto potrà essere altresì risolto:

- a) qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D. lgs. n. 50/2016;
- b) qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1, lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2 del predetto articolo, siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1 D. lgs. n. 50/2016;

All'aggiudicatario verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempienze, previe le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'appaltatore, salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dell'appaltatore.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni, il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti del soggetto

aggiudicatario nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione del soggetto aggiudicatario.

## 15. TERMINE DILATORIO (STAND STILL)

Il termine dilatorio (stand still), stabilito dall'art. 32 comma 9 del D.Lgs. n.50 del 2016 e ss. mm e ii., non trova applicazione al fine della stipulazione del contratto relativo al presente affidamento, trattandosi di affidamento ex art. 36 comma 2 lett. B) del D.Lgs. n.50 del 2016 e ss. mm. e ii., come previsto dall'art. 32 comma 10 lett. b) del medesimo decreto legislativo citato.

## 16. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto viene stipulato a seguito della Trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) con l'operatore economico ed è soggetto a marca da bollo di € 16,00 a carico dell'aggiudicatario.

## 17. FATTURE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento avverrà a mezzo bonifico bancario entro il termine di 30 giorni dal ricevimento di ogni fattura elettronica, previo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché regolarità del DURC, secondo le seguenti modalità:

- a) 20% a titolo di anticipo, al momento della sottoscrizione del contratto, previa richiesta dell'aggiudicatario e previa costituzione di garanzia fideiussoria, ex art. 35, co. 18, del D. Lgs. 50 del 2016. In conformità alle previsioni di cui al citato art. 35, comma 18, l'anticipazione verrà recuperata sugli stati di avanzamento successivi, fino al raggiungimento dell'importo totale della stessa;
- b) 70% entro il 31/03/2023, dopo la presentazione del documento finale contenente i risultati del percorso di Design Thinking, che sarà parte integrante della successiva fase progettuale denominata "Call to Action" (Avviso Pubblico rivolto a imprese culturali e creative che dovranno proporre soluzioni innovative di fruibilità degli "androni" pilota selezionati);
- c) Il restante 10% dell'importo contrattuale al termine del servizio, previa consegna di tutti i prodotti previsti e presentazione di fattura e previa valutazione positiva della Relazione finale delle attività da parte del RUP.

Il soggetto aggiudicatario dovrà emettere fatture elettroniche (CODICE IPA H0GXPO) nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213.

Le fatture dovranno essere intestate a:

Comune di Genova – Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione – Via Garibaldi, 9 - 16124 Genova (P. I. 00856930102) e dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- nel campo "Descrizione" dovranno essere indicati l'oggetto dell'affidamento: "SERVIZIO DI DESIGN THINKING, FINANZIATO A VALERE SULLA LEGGE 20 FEBBRAIO 2006, N. 77 "MISURE SPECIALI DI TUTELA E FRUIZIONE DEI SITI ITALIANI DI INTERESSE CULTURALE, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE INSERITI NELLA «LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE», POSTI SOTTO LA TUTELA DELL'UNESCO", CUP B39I22001990005, CIG ZBD3885E0B.
- applicazione del meccanismo di scissione dei pagamenti (Split Payment), di cui all'art. 17-ter, comma 1-bis, del D.P.R. 633 del 1972, come modificato dall'art. 3 del d. l. 148 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla l. 172 del 2017, in conformità anche a quanto previsto dalla Comunicazione Direzione Ragioneria n. 214748 del 19.06.2017;
- indicazione della ritenuta dello 0,50% (cfr. oltre);
- Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- Estremi identificativi dell'aggiudicatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc) conformi con quelli previsti nel contratto;
- Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata (per servizi, il dettaglio sarà riportato nella



relazione che accompagna la fattura);

- indicazione del numero e della data della determinazione dirigenziale di impegno di spesa.

La mancata annotazione di quanto sopra determinerà l'irregolarità della fattura, che verrà scartata dal sistema.

La liquidazione delle fatture è subordinata alla verifica positiva dei seguenti elementi:

- all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura. L'irregolarità del suddetto DURC rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento;
- alla verifica della regolarità della prestazione, effettuata sulla base della trasmissione, dopo tre mesi dall'avvio del servizio, da parte dell'aggiudicatario, del documento finale contenente i risultati del percorso di Design Thinking, che sarà parte integrante della successiva fase progettuale denominata "Call to Action" (Avviso Pubblico rivolto a imprese culturali e creative che dovranno proporre soluzioni innovative di fruibilità degli "androni" pilota selezionati);
- all'emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento, per quanto attiene la liquidazione della fattura finale.

Nel caso di pagamenti di importo superiore a Euro 5.000,00 il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, effettuerà altresì una specifica verifica, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e del relativo Regolamento di attuazione, adottato con D.M.E.F. n. 40/2008, come modificati dalla L. 205/2017 art. 1, commi 986 e seguenti, presso l'Agenzia delle Entrate per la Riscossione, competente alle verifiche ispettive di controllo.

Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente, l'Amministrazione non sarà responsabile per eventuali ritardi nell'emissione del D.U.R.C. da parte degli istituti competenti.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 30, comma 5 bis, del d.lgs. n.50 del 2016, dall'importo di ciascuna fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50%. In particolare, su ogni fattura dovrà essere indicato l'imponibile decurtato dello 0,50%, indicando, altresì, tale operazione nella descrizione della fattura. Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione e previo rilascio del D.U.R.C., l'aggiudicatario emetterà una fattura per l'importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

## 18. SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Il subappalto è disciplinato dall'art.105 del d.lgs. n.50 del 2016, così come modificato dall'art.49 del d.l. n.77 del 2021, convertito con modificazioni in legge n.108 del 2021.

L'avvalimento, di cui all'art. 89 d.lgs. n. 50 del 2016, non è ammesso.

## 19. "PANTOUFLAGE"

L'operatore economico deve rendere dichiarazione, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, mediante compilazione dell'apposito documento fornito dalla Civica Amministrazione attraverso il portale MePA, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Genova sul triennio precedente, comportando in caso contrario la sussistenza di ipotesi di incompatibilità e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

## 20. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

É vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

## 21. FORO COMPETENTE

Tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le Parti, derivanti dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

## 22. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

È fatto obbligo all'operatore economico di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge n.136 del 2010.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 Legge 136 del 13 agosto 2010, l'aggiudicatario è obbligato ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. I riferimenti dei predetti conti correnti e i soggetti abilitati ad operare su di essi dovranno essere comunicati nella fase antecedente alla stipula.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, comunicare all'Amministrazione entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa ai predetti conti correnti e ai soggetti autorizzati ad operare su di essi.

## 23. PATTO DI RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI, TUTELA DEI DATI PERSONALI E RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le notizie e i dati relativi al Comune di Genova comunque venuti a conoscenza dell'affidatario, o di chiunque collabori alle sue attività, in relazione all'esecuzione del contratto, non dovranno, in alcun modo e in qualsiasi forma, essere comunicati o divulgati a terzi e non potranno essere utilizzati, da parte dell'affidatario o da parte di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli contrattuali.

Le Parti, inoltre, prendono atto che, nel corso dell'esecuzione del contratto, potranno venire a conoscenza di informazioni riservate, know-how, dati tecnici e altri dati in forma verbale, scritta o informatica, comunque non di pubblico dominio né già noti senza vincolo di riservatezza, legati alle reciproche professionalità, d'ora in poi chiamate "Informazioni Riservate".

Si intendono per "Informazioni Riservate" tutte quelle informazioni che siano:

- connesse all'attività pubblicistica dell'Ente, stante il segreto professionale a carico del singolo soggetto incaricato dall'affidatario o dall'affidatario stesso;
- oggetto di proprietà intellettuale o protette da diritto d'autore;
- comunicate sotto il vincolo di riservatezza.

Con riferimento alle informazioni riservate, di cui al comma che precede, le Parti si impegnano a:

- adottare tutti i provvedimenti ragionevolmente possibili per assicurarne la riservatezza con la stessa diligenza esercitata nella tutela delle proprie informazioni;
- astenersi, senza espresso consenso della Parte interessata, dal loro utilizzo per finalità estranee al presente contratto;
- restituire alla Parte interessata, al termine del rapporto, tutti i documenti riservati di cui sia in possesso.

L'obbligo della riservatezza rimarrà valido per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla risoluzione o alla cessazione degli effetti del Contratto, fermo restando il rispetto anche per il periodo successivo della normativa vigente in materia di tutela di dati personali.

In caso di gravi violazioni al presente obbligo di riservatezza, le Parti hanno diritto di dichiarare risolto il contratto fermo il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

Le Parti si impegnano reciprocamente e per quanto di rispettiva competenza, ad osservare scrupolosamente le prescrizioni vigenti di cui, in particolare, al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, con specifico riguardo a quelli sensibili.

Nell'esecuzione del Contratto, le Parti contraenti sono inoltre soggette alla normativa italiana in materia di contrasto alla corruzione e, pertanto, attuano ogni iniziativa nel pieno rispetto dei principi di correttezza, efficienza, trasparenza, pubblicità, imparzialità ed integrità, astenendosi dal porre in essere condotte illecite, attive o omissive, impegnandosi a non tenere alcun comportamento in contrasto con la disciplina anticorruzione e/o con i codici di comportamento nazionali e/o aziendali di settore e le norme in materia di incompatibilità e/o relative all'esclusione di situazioni di conflitto di interesse.

#### **24. RINVIO AD ALTRE NORME**

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, si fa rinvio alle condizioni generali del pertinente bando MePA, alle norme del D. lgs. n. 50 del 2016 e, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile e del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova.

#### *ALTRE INFORMAZIONI*

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Serena Codeglia, Funzionario della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione del Comune di Genova - Via Garibaldi, n. 9 – 16124 Genova, e-mail: [scodeglia@comune.genova.it](mailto:scodeglia@comune.genova.it)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REGOLAMENTO UE n. 679/2016) RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA:

**PROCEDURA, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50 DEL 2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI DESIGN THINKING, FINANZIATO A VALERE SULLA LEGGE 20 FEBBRAIO 2006, N. 77 "MISURE SPECIALI DI TUTELA E FRUIZIONE DEI SITI ITALIANI DI INTERESSE CULTURALE, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE INSERITI NELLA «LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE», POSTI SOTTO LA TUTELA DELL'UNESCO" – CUP B39I22001990005, CIG ZBD3885E0B.**

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi 9, telefono 010557111; indirizzo mail: [urpgenova@comune.genova.it](mailto:urpgenova@comune.genova.it), casella di posta elettronica certificata (Pec): [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)) tratterà i dati conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dalle presenti Condizioni particolari. Il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Genova per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Gestione della presente procedura di affidamento, stipula del relativo contratto e sua esecuzione.

I dati personali forniti potranno essere oggetto esclusivamente delle comunicazioni obbligatorie previste per il corretto espletamento della procedura di gara o di comunicazioni e pubblicazioni obbligatoriamente previste dalle norme in materia di appalti o normativa in materia di trasparenza (D. Lgs. 33/2013), anche per quanto riguarda la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Genova:

<https://smart.comune.genova.it/>

I dati personali forniti potranno essere oggetto, inoltre, di comunicazione agli altri soggetti intervenuti nella procedura, al fine di consentire l'esercizio del diritto di accesso nei limiti e termini previsti dalla legge.

I dati personali forniti, qualora richiesti, potranno essere comunicati alle Autorità giudiziarie, agli organi della giustizia amministrativo-contabile o ad altre Autorità di controllo previste dalla legge.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra menzionate e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o dei soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento per motivi connessi alla loro particolare situazione (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n. 9, Genova - 16124, email: [DPO@comune.genova.it](mailto:DPO@comune.genova.it)).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.